

Delibera N. 18 dell'Assemblea dell'A.T.I. 3 Umbria del 27/11/2013

Oggetto: Richiesta alla Giunta Regionale ripresa conferimento rifiuti presso la discarica di S. Orsola.

L'anno 2013, il giorno 27 del mese di novembre, in Foligno, presso la sede del Comune di Foligno nella Sala "Pio La Torre", con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'ATI3 Umbria in sessione ordinaria e seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	COMUNI ATI 3 UMBRIA	Abitanti	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	5134	X		SINDACO	ANALITA	POLTICCHIA
2	Campello sul Clitunno	2523		X			
3	Cascia	3271	X		SINDACO	GINO	EMILI
4	Castel Ritaldi	3384		X			
5	Cerreto di Spoleto	1130		X			
6	Foligno	58367	X		SINDACO	NANDO	MISMETTI
7	Giano dell'Umbria	3822		X			
8	Gualdo Cattaneo	6440		X			
9	Montefalco	5772		X			
10	Monteleone di Spoleto	637		X			
11	Nocera Umbra	6166		X			
12	Norcia	4968	X		SINDACO	GIAMPAOLO	STEFANELLI
13	Poggiodomo	141	X		CONSIGLIERE	ROMANO	PIERGENTILI
14	Preci	770		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	575		X			
16	Scheggino	489		X			
17	Sellano	1146		X			
18	Spello	8729	X		SINDACO	SANDRO	VITALI
19	Spoleto	39668	X		SINDACO	DANIELE	BENEDETTI
20	Trevi	8500	X		SINDACO	BERNARDINO	SPERANDIO
21	Vallo di Nera	396		X			
22	Valtopina	1480		X			
	TOTALI A.T.I.3	163.508	128.778	34.730			
	Totali in n.	22	8	14			

Presiede il Presidente F.F. Dott. Nando Mismetti.

Assiste il Direttore dell'ATI 3 Dott. Avv. Fausto Galilei.

La seduta risulta valida ai sensi dello Statuto essendo presenti numero 8 Comuni su un totale di 22 per un totale di 128.778 abitanti su un totale di 163.508.

Il Presidente invita il Direttore a riepilogare i temi della vicenda.

Il Direttore illustra:

“In data 04/05/2012 prot. 1227 era pervenuta all’ATI3 la nota del Gestore VUS Spa di trasmissione del rilievo topografico della discarica di S. Orsola, eseguito a dicembre 2011, dal quale si certificava che le tonnellate residue ancora conferibili in discarica erano 52.981, per un tempo di coltivazione stimato a fine dicembre 2012.

Come noto il Piano regionale dei rifiuti e il Piano di Ambito attuativo dell’ATI 3 non prevedono una nuova discarica nel nostro ambito e pertanto lo smaltimento dopo ottobre 2012 sarebbe dovuto avvenire presso le altre discariche regionali, ai sensi dell’art. 15 comma 4 della L.R. 13 maggio 2009, n. 11 che testualmente recita “... per specifiche esigenze legate alla gestione dei rifiuti, gli A.T.I. possono sottoscrivere accordi per il trattamento e lo smaltimento presso gli impianti (anche degli altri A.T.I.) che abbiano adeguata disponibilità”.

Vista la vita residua della discarica di S. Orsola, la Regione dell’Umbria con nota prot. n. 44742 del 20/03/2012, al fine di evitare situazioni di criticità del sistema regionale di smaltimento, ha sollecitato gli ATI alla stipula di accordi per la gestione dei flussi di rifiuti ai sensi dell’art. 15 della legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 stabilendo che le tre discariche delle quali è previsto l’ampliamento debbono soddisfare il fabbisogno regionale di smaltimento riservando una quota delle volumetrie ai fabbisogni extra ATI.

Pertanto, stimato che l’ATI 3 produceva nel 2012 circa 100.000 tonnellate di RSU annui e presa come riferimento una percentuale di raccolta differenziata di ambito auspicata a fine 2012 intorno al 50%, risultavano da smaltire circa 50.000 tonnellate/anno, parte delle quali tramite l’accordo di programma con l’ATI2 presso la discarica di Borgogiglione per il tempo strettamente necessario alla conclusione dell’*iter* autorizzatorio funzionale alla approvazione del progetto di rafforzamento dell’argine e di ottimale colmatura della discarica di S. Orsola.

Tale progetto dal titolo “Adeguamento del rilevato arginale e modifica della copertura finale della discarica di S. Orsola nel Comune di Spoleto” è stato presentato alla Regione Umbria – Servizio Valutazioni Ambientali in data 15/01/2013, prot. R.U. 7537 del 17/01/2013, al fine del

procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del D. Lvo n. 152/2006, della L.R. n. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011;

L'iter previsto dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di cui sopra si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 3120 del 13/05/2013 della Regione dell'Umbria dalla quale risultava che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente e l'esclusione del progetto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ma contestualmente venivano imposte alcune prescrizioni in particolare la 1.5 che si riporta testualmente "l'adeguamento del rilevato arginale e l'eliminazione delle cause che concorrono ad un precario assetto morfologico della struttura arginale dovranno diventare interventi prioritari a completamento dei quali sarà possibile svolgere l'attività di conferimento di nuovi rifiuti e la fase finale di chiusura ed impermeabilizzazione della discarica".

Tale prescrizione regionale definiva un quadro del tutto nuovo che impediva il conferimento dei rifiuti a S. Orsola dopo il 30/06/2013 in quanto per poter essere attuata richiedeva un tempo, presumibilmente tra progettazione ed esecuzione dell'opera, dal costo di circa 1.000.000 di €, di almeno 16 mesi decorrenti dal 30/06/2013.

L'effetto della suddetta prescrizione ha comportato, unitamente all'esaurimento della volumetria autorizzata della discarica di S. Orsola, la sospensione dei conferimenti dei rifiuti presso la stessa e la necessità di conferire i rifiuti dell'ATI3 in altre discariche umbre con notevole aggravio di costi per i Comuni dell'ATI3, in un quadro attualmente in evoluzione anche per la richiesta dell'ATI3 di conferire rifiuti anche fuori Regione nel caso di impianti con un costo di smaltimento più conveniente per i cittadini.

E' risultato pertanto prioritario accelerare i tempi di intervento sull'argine valutabili in circa 18 mesi, ricomprendendo in essi i tempi relativi all'ottenimento delle autorizzazioni, all'espletamento della gara pubblica, alla realizzazione e collaudo dell'intervento.

Al riguardo, la VUS S.p.a. ha ultimato la predisposizione del progetto di consolidamento dell'argine. Detto progetto nella Relazione generale al capitolo "*Influenza del conferimento rifiuti sullo stato attuale*" dichiara testualmente:

'nel punto seguente è stato valutato, sia in termini di condizioni di stabilità, sia di spostamenti orizzontali, l'effetto del conferimento degli ulteriori rifiuti previsti nella zona di monte, a partire dalla metà alta delle discarica, quindi da circa 160 metri di distanza dalla cresta dell'argine. La condizione di stabilità è stata valutata ripetendo le analisi già effettuate nel paragrafo 5.5 e

aggiungendo allo stato attuale in condizioni sismiche (caso 1b) un ulteriore spessore di RSU pari a 2 metri (20 kN/mq)... L'incremento di carico rappresentato dagli RSU conferibili nella zona di monte non produce una variazione del rapporto $Rd/Ed = 1.11$, né tantomeno della geometria della potenziale superficie critica rispetto al caso 1b. ... In questo caso è stato simulato il conferimento in 4 diverse fasi a partire dalla zona più distante (Sovraccarico 1) fino a circa la metà della discarica (Sovraccarico 3); si è poi voluto anche valutare l'effetto della stessa entità di carico nella quota parte più prossima all'argine (Sovraccarico 4). Come per la procedura relativa all'analisi di stabilità, i sovraccarichi sono stati posti pari a 20 kN/mq, corrispondenti a circa 2 metri di spessore di RSU. dai risultati si evince che i primi 3 *steep* di carico (Sovraccarico 1-3) non generano, nella sezione di controllo, spostamenti orizzontali a meno di deformare verso monte limitate alla parte superficiale e comunque fisicamente irrealistici. Nel solo caso di Sovraccarico 4, più prossimo al manufatto, si manifestano modesti spostamenti orizzontali con valori massimi di circa 7 mm.

Dalle analisi perimetrali fin qui riportate appare evidente che il potenziale conferimento dello spessore di rifiuti previsto nell'ambito dell'adeguamento della copertura, limitato alla sola zona di monte, non induce effetti peggiorativi sulla stabilità dell'argine.

Tali conclusioni supportano quanto già riscontrato nel Rapporto n.ro 3 del CNR-IGAG (XI) in cui si riporta che 'le stese di carico più lontane dall'argine (X_w elevato) determinano, come atteso, una risposta deformativa piuttosto contenuta'."

Da quanto esposto, si ritiene che sussistano nuove condizioni per poter riprendere a conferire gli RSU dell'ATI3 nella discarica di S. Orsola almeno fino alla zona di Sovraccarico 3, contemporaneamente all'affidamento e alla realizzazione dei lavori di adeguamento del rilevato arginale. Il tutto con un risparmio di costi stimato in diversi milioni di euro a carico dei cittadini dell'ATI3. Inoltre, tenuto conto dei tempi autorizzativi (circa 6 mesi), si potrebbe tornare ad abbancare gli RSU nella discarica di S. Orsola già all'inizio del secondo semestre 2014. In base all'andamento della produzione degli RSU sul territorio e al potenziamento della raccolta differenziata, si verrebbe altresì ad interessare la zona di coltivazione della discarica in prossimità dell'argine (Sovraccarico 4) solo con l'adeguamento arginale già realizzato, permettendo così di utilizzare senza soluzione di continuità la capacità addizionale della discarica di S. Orsola per tutti i 18 mesi stimati.

Ciò comporterà ovviamente una specifica istanza alla Giunta Regionale ed una nuova valutazione tecnica sulla possibilità di riprendere il conferimento nella piena sicurezza dell'impianto."

Segue il dibattito da parte dei Sindaci dell'ATI3 che condivide la relazione e la richiesta alla Regione Umbria di una nuova valutazione della situazione.

Tutto ciò premesso,

I'Assemblea dei Sindaci dell'ATI3

Visto il D. Lvo n. 152/2006;

Vista la L.R. n. 23/2007;

Vista la L.R. n. 11/2009;

Visto il Piano Regionale dei Rifiuti vigente;

Visto il Piano d'Ambito dei rifiuti dell'ATI3;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 3120/2013;

Vista la D.G.R. n. 644/2013;

Vista e condivisa la Relazione generale al progetto definitivo di rafforzamento dell'argine della discarica di S. Orsola predisposto dalla V.U.S. Spa;

Visto lo Statuto dell'ATI3;

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore dell'Ente;

Con voto unanime dei presenti rappresentanti n. 128.778 abitanti del territorio dell'ATI3;

DELIBERA

- 1) Di sottoporre alla Regione dell'Umbria la richiesta dell'ATI3 di ripresa del conferimento dei propri rifiuti presso la discarica di S. Orsola contestualmente ai lavori di rafforzamento dell'argine, in considerazione di quanto riportato in premessa, modificando pertanto le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 3120 del 13/05/2013;

- 2) Di richiedere conseguentemente una nuova urgente verifica tecnica circa la fondatezza della tesi sostenuta nella relazione tecnica del progetto di consolidamento dell'argine predisposto dalla V.U.S. S.p.a. secondo la quale è possibile conferire i rifiuti nella fase di consolidamento, senza alcun rischio o impatto negativo sulla tenuta dell'argine;
 - 3) Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione dell'Umbria e alla VUS S.p.A. con allegata la Relazione generale al progetto, citata in premessa;
 - 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000 e di pubblicarlo sul sito internet dell'Ente.
-

IL DIRETTORE
(Dott. Avv. Fausto Galilei)



IL PRESIDENTE F.F.
(Dott. Nando Mismetti)

